

D.G.R. n. 917 del 7 Novembre 2018

Indirizzi di programmazione per la promozione, il consolidamento e il potenziamento del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni - Triennio 2018/2020.

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione);

VISTA la legge 13 luglio 2015 n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) e in particolare, l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e);

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, e in particolare:

- l'articolo 8, che disciplina le modalità e i tempi per l'adozione del "Piano di Azione Nazionale pluriennale" per la promozione del sistema Integrato di educazione e di istruzione;
- l'articolo 12, che istituisce il "Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione" per la ripartizione delle risorse in considerazione della compartecipazione al finanziamento del sistema integrato di educazione e di istruzione da parte di Stato, Regione, Province Autonome e Enti Locali;
- l'articolo 13, che individua la dotazione finanziaria del Fondo Nazionale per il triennio 2017/2019, in 209 milioni di euro per l'annualità 2017, 224 milioni di euro per l'annualità 2018 e 239 milioni di euro per l'annualità 2019;

VISTI altresì:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 recante "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione sino a sei anni", (di seguito Piano di Azione Nazionale), il quale prevede interventi riconducibili ad una o più delle seguenti tipologie, così come specificate all'art. 3 comma 1):

- a)* interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;
- b)* quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c)* la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124 della legge 13 luglio 2015 n. 107, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, (di seguito MIUR), con prot. n. 1012 del 22 dicembre 2017 di istituzione del Fondo Nazionale di cui all'art. 12 D. Lgs n. 65/2017 per la progressiva attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale, destinando i finanziamenti agli interventi sopra specificati alle lettere a), b) e c);

PRESO atto che gli interventi del sopra citato Piano di Azione Nazionale pluriennale, vengono definiti dalla programmazione regionale e che la stessa indica le tipologie prioritarie che perseguono le seguenti finalità:

- a)* consolidare ed ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata anche per favorire la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati (art. 9 del D.Lgs. n. 65/2017);
- b)* stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;

- c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali (art. 12, comma 4 del D. Lgs. n. 65/2017);
- d) riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, e promuovere la costruzione di nuovi edifici di proprietà pubblica, anche per costituire Poli per l'infanzia (art. 3 del D.Lgs. n. 65/2017);
- e) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali.

CONSIDERATA la proposta del Decreto del Ministro del MIUR (Prot.: DAR 12.821 del 19/09/2018), presentato nella seduta della Conferenza Unificata del 19 settembre 2018 sul riparto complessivo dei 224 milioni, la successiva intesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Prot. DAR 14581 del 23/10/2018) e la trasmissione alla Corte dei Conti, per la registrazione, del Decreto del Ministro del MIUR (Prot. n. 687 del 26/10/2018) che prevede tra le altre:

- la conferma delle risorse - per l'annualità 2018 – di euro 4.870.526,00 a favore di Regione Liguria;

CONSIDERATO altresì, che, a seguito della richiesta fatta dalle Regioni in Conferenza Unificata di posticipare il termine per la presentazione della programmazione regionale di cui all'art. 4, comma 6, del sopra richiamato, D.C.M. 11 dicembre 2017, è stata stabilita, quale nuovo termine, la data del 9 novembre 2018, come risulta dalla comunicazione del Coordinamento tecnico delle Regioni;

VISTA la legge regionale 8 giugno 2006 n. 15 (norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione);

VISTA la legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 (sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamenti) e in particolare l'articolo 8, (Interventi educativi per la prima infanzia), l'articolo 9, (Sezioni primavera) e l'articolo 10, (scuole dell'infanzia);

VISTO il Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo anni 2011/2013, approvato con deliberazione di Consiglio regionale 1 giugno 2011 n. 13 e prorogato ai sensi dell'articolo 57, comma 5, della L.r. n. 15/2006;

VISTA la legge regionale 24 maggio 2006 n. 12 (promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari);

VISTA la legge regionale 9 aprile 2009 n. 6 (promozione delle politiche per i minori e i giovani);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2015 n. 222 "Linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socio educativi per la prima infanzia, in attuazione dell'art. 30, comma 1, lett. d) della l.r. 9 aprile 2009, n. 6";

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale 3 giugno 2016 n. 505 e 30 dicembre 2016 n. 1284, con le quali si è proceduto all'estensione del sistema di accreditamento di cui alla sopra citata d.G.R. 222/2015 rispettivamente alle tipologie "centro bambine-bambini", "educatrice/educatore domiciliare" e "centro bambino-genitori";

VALUTATO che il processo di riordino normativo e istituzionale è stato complessivamente realizzato a livello nazionale e che quindi la presente programmazione pluriennale orienta e sostiene l'azione degli Enti locali in un quadro organico di riferimento delle norme nazionali e regionali;

RITENUTO necessario in considerazione della funzione strategica dei percorsi educativi nella promozione del benessere per la crescita dei bambini e per favorire la riduzione delle disuguaglianze sociali a favore di processi di inclusione, sostenere il sistema integrato di educazione e di istruzione:

- promuovendo la continuità del percorso educativo e scolastico;

- supportando lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario nel quale le diverse articolazioni del sistema collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comune;

VISTO l'argomento di G.R. del 25 luglio 2018 n. 26 "Promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione per bambine e bambini dalla nascita sino ai 6 anni – D. Lgs. n. 65/2017" con la quale si demanda ai competenti Settori lo studio del monitoraggio, riferito all'anno 2017, come segue:

- la puntuale disamina delle risultanze scaturite dal monitoraggio;
- lo studio delle reali esigenze educative del territorio, per la costruzione di un sistema pluralista ed integrato che valorizzi, fra le varie opzioni educative, anche il ruolo delle scuole paritarie, in particolare di quelle private;
- l'utilizzazione del suddetto studio al fine di individuare adeguate priorità di intervento per il riparto dei fondi relativi al 2018;
- la verifica dei criteri di riparto previsti nel vigente Piano triennale del diritto allo studio al fine di accertare la possibilità di utilizzarli opportunamente per procedere alla ripartizione delle risorse 2018 ai Comuni.

PRESO ATTO che dalle risultanze dello studio sopra citato è emerso che la spesa complessiva sostenuta dai Comuni liguri ammonta complessivamente a circa 83,5 milioni di euro e che le percentuali di spesa riferite alle singole tipologie sono le seguenti:

Percentuale spesa tipologia: nidi d'infanzia (zero/tre)	Percentuale spesa tipologia: sezioni primavera (24/36 mesi)	Percentuale spesa tipologia: scuole infanzia (tre/sei)	Percentuale spesa per ristrutturazioni di edilizia scolastica (nidi e scuole infanzia)	Percentuale spesa per formazione docenti pedagogico didattico (zero/sei)
25,15%	1,00%	66,33%	7,06%	0,46%

RILEVATO che, secondo quanto emerso dal monitoraggio, n. 128 Comuni liguri ed una Unione di Comuni hanno beneficiato dei contributi statali per la gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia;

VALUTATA la necessità di individuare e di approvare i seguenti indirizzi di programmazione per la promozione, consolidamento e qualificazione del Sistema Integrato dei servizi educativi per l'infanzia come segue:

- a) **potenziare** l'offerta dei nidi d'infanzia, delle sezioni primavera e delle scuole dell'infanzia e, nel contempo, favorire la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento;
- b) **promuovere** la qualità della formazione continua in servizio del personale del sistema integrato di educazione e di istruzione, anche al fine di promuoverne il benessere psico-fisico e la contestuale realizzazione del coordinamento pedagogico territoriale integrato;
- c) **consentire** limitati interventi di manutenzione e per l'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche (escludendo quindi la progettazione già finanziata dallo Stato e/o dalla Regione, opere per le quali è esclusa la possibilità di fruire, per uno stesso progetto, di ulteriori sostegni finanziari siano essi comunitari, nazionali o regionali);

PRESO ATTO CHE, attualmente, i bambini frequentanti i nidi d'infanzia comunali e privati accreditati sono 5.200, che i bambini frequentanti le sezioni primavera paritarie (comunali e private) sono 1.118 e che i bambini delle scuole dell'infanzia paritarie (comunali e private) sono 12.937 (Fonti: Rilevazione dei Comuni alla data 17/09/2018 per i nidi d'infanzia e servizi educativi collegati e dell'Ufficio Scolastico Regionale per

la Liguria – M.I.U.R. relativamente all'anno scolastico 2017/2018 per le sezioni primavera e le scuole dell'infanzia dati, questi ultimi, acquisiti con prot. n. PG/2018/271803 del 02/10/2018);

RILEVATO che, a livello statale, non sono state ancora definite le linee strategiche d'intervento previste dall'art. 4, comma 1, del sopra citato Piano di Azione Nazionale;

ATTESO che, in fase iniziale di applicazione della normativa statale e di allocazione delle previste risorse statali, si rende necessario individuare i primi indirizzi di programmazione finalizzati alla promozione del costruendo sistema integrato di educazione e di istruzione che possano valorizzare, fra le varie opzioni educative, anche il ruolo dei servizi educativi privati accreditati e delle scuole paritarie private;

RICHIAMATO il sopra citato Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo anni 2011/2013, che prevede, tra le altre, specifiche azioni regionali per le scuole dell'infanzia indicando una serie di tipologie d'intervento e le percentuali degli stanziamenti a ciascuna riservate e che per analogia possono essere estese al sistema integrato di educazione e istruzione;

VERIFICATA la possibilità, secondo quanto previsto dal richiamato argomento di Giunta regionale 26/2018, di utilizzare i criteri di riparto previsti nel vigente Piano regionale del diritto allo studio per procedere alla ripartizione delle risorse 2018;

RITENUTO, pertanto, di utilizzare, in questa prima fase di applicazione, un criterio combinato fra la spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017 e le azioni previste dal citato Piano regionale per il diritto allo studio finalizzato alla determinazione degli indirizzi della programmazione regionale;

ATTESO che la quota di finanziamento del Fondo Nazionale a favore di Regione Liguria, indicate nel Decreto del Ministro MIUR, attualmente in fase di registrazione, prevede un ammontare di euro 4.870.526,00= e che lo stesso, viene destinato per il 50% in base alla spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017 e per il rimanente 50% in base ai criteri previsti dal vigente Piano regionale per il diritto allo studio ovvero come di seguito sintetizzato:

A) euro 2.435.263,00 in base alla spesa storica dichiarata dai comuni nel 2017;

B) euro 2.435.263,00 in base ai criteri previsti dal vigente Piano regionale per il diritto allo studio;

ATTESO che specificamente, il Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo anni 2011/2013, prorogato ai sensi dell'articolo 57, comma 5, della L.r. n. 15/2006, prevede percentuali di ripartizione delle risorse di seguito aggregate:

- Erogazione diretta ai Comuni - pari al 68%

- Erogazione alle scuole paritarie (per il tramite del Comune) - pari al 31%.

- Erogazione alle Federazioni delle scuole dell'infanzia (per il tramite del Comune di Genova) - pari all'1%
per promuovere la formazione di educatori dei servizi per la prima infanzia e degli insegnanti della scuola dell'infanzia d'intesa con il coordinamento pedagogico territoriale;

RITENUTO necessario provvedere alla ripartizione delle risorse statali, per l'annualità 2018, come segue:

- Euro 2.435.263,00 in base alla spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017 da erogarsi direttamente ai Comuni, come risulta dall'allegato "A1" annesso alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, calcolato proporzionalmente in base alla spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017;
- Euro 1.655.978,84 pari al 68% dello stanziamento di euro 2.435.263,00 da erogarsi direttamente ai Comuni, come risulta dall'allegato "A2" annesso alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, calcolato proporzionalmente in base alla spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017;
- Euro 754.931,53 pari al 31% dello stanziamento di euro 2.435.263,00 da erogarsi direttamente ai nidi d'infanzia accreditati, sezioni primavera e scuole paritarie (tramite i Comuni), come risulta dall'allegato "A3" annesso alla presente deliberazione, calcolato

proporzionalmente al numero di bambini frequentanti ciascuna articolazione del sistema integrato;

- Euro 24.352,63 pari all'1% dello stanziamento di euro 2.435.263,00 da erogarsi direttamente alle Federazioni delle scuole dell'infanzia – (tramite il Comune di Genova) come risulta dall'allegato "A3" annesso alla presente deliberazione;

STABILITO che, qualora il contributo complessivo per ciascun Comune, (di cui alla ripartizione allegati A1, A2 e A3), risultasse inferiore ad euro 300,00, non si procederà all'assegnazione di tale somma e la medesima verrà ripartita, in misura eguale, fra gli altri Comuni risultati beneficiari della misura;

STABILITO che, in relazione all'accesso ai servizi e alla contribuzione ai costi, gli Enti locali e i gestori dei servizi devono, anche con scelte discrezionali legate ai bisogni delle comunità locali, incrementare l'accreditamento dei soggetti erogatori di servizi per la prima infanzia, le convenzioni per le scuole dell'infanzia e sperimentare nuove forme di contribuzione differenziata e/o abbattimenti sulle rette relativamente alla composizione del nucleo familiare e del reddito;

STABILIRE che Regione Liguria effettuerà il monitoraggio delle risorse impiegate dai Comuni per la gestione ed il raggiungimento delle finalità previste dal D.Lgs. n. 65/2017, i cui esiti saranno trasmessi al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca (MIUR) e che lo stesso considererà utili per la determinazione del riparto delle risorse successive.

PRESO, altresì, atto che il Piano di Azione Nazionale, all'art. 3 comma 4 prevede che le Regioni assicurino un finanziamento pari almeno al venti per cento per l'anno 2018 e, a partire dall'anno 2019, pari al trenta per cento delle risorse assicurate dallo Stato;

ATTESO che, per l'annualità 2018, Regione Liguria, ha stanziato risorse regionali per oltre il 20% del finanziamento statale (corrispondenti ad euro 974.106,00) come di seguito specificato:

- Sezioni primavera - euro 80.000,00;
- Scuole dell'infanzia - euro 210.000,00;
- ALFA per accreditamento servizi per la prima infanzia - euro 35.000,00;
- Coordinamento pedagogico regionale dei servizi 3/36 mesi - euro 110.000,00;
- Voucher nidi d'infanzia – euro 3.363.525,19;

VALUTATO che gli indirizzi ed i criteri approvati con il presente atto sono direttamente applicabili all'annualità 2018, mentre per il biennio 2019/2020 e comunque fino a nuova programmazione regionale le risorse complessivamente disponibili verranno ripartite in base alle percentuali di ripartizione previste dal Piano regionale per il diritto allo studio vigente all'atto dell'approvazione della nuova programmazione e nei limiti delle disponibilità delle risorse regionali previste a bilancio;

STABILITO altresì che, qualora si rendessero disponibili ulteriori finanziamenti, la Giunta regionale procederà con specifici atti all'assunzione delle risorse ed al trasferimento ai soggetti beneficiari in coerenza con gli indirizzi di programmazione di cui alla presente deliberazione;

ATTESO che le risorse saranno erogate dal MIUR direttamente ai Comuni individuati nella programmazione regionale di cui allegato riassuntivo contraddistinto dalla lettera "B", annesso alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della medesima;

ACQUISITO il parere favorevole di ANCI Liguria, come previsto dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 (Piano di azione nazionale pluriennale) articolo 4, comma 5, e dalla proposta di decreto ministeriale (Prot.: DAR 12.821 del 19/09/2018), approvata, come Intesa, dalla Conferenza Unificata del 18 ottobre 2018;

DATO atto quindi che i contenuti della presente deliberazione sono stati comunicati ad ANCI Liguria, Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria e Federazione Italiana Scuole Materne per la Liguria, come da verbali agli atti del Settore Istruzione e diritto allo studio;

SU PROPOSTA del Vicepresidente della Regione Liguria, Assessore alla Sanità, Politiche Sociali e Sicurezza, Sonia Viale e l'Assessore alla Scuola, Università e Formazione, Ilaria Cavo e l'Assessore alle Politiche abitative ed Edilizia, Marco Scajola;

DELIBERA

per i motivi in premessa specificati:

- 1 di approvare gli indirizzi di programmazione per la promozione, consolidamento e qualificazione del Sistema Integrato dei servizi educativi per l'infanzia come segue:
 - a) **potenziare** l'offerta dei nidi d'infanzia, delle sezioni primavera e delle scuole dell'infanzia e, nel contempo, favorire la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento;
 - b) **promuovere** la qualità della formazione continua in servizio del personale del sistema integrato di educazione e di istruzione, anche al fine di promuoverne il benessere psico-fisico e la contestuale realizzazione del coordinamento pedagogico territoriale integrato;
 - c) **consentire** limitati interventi di manutenzione e per l'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche (escludendo quindi la progettazione già finanziata dallo Stato e/o dalla Regione, opere per le quali è esclusa la possibilità di fruire, per uno stesso progetto, di ulteriori sostegni finanziari siano essi comunitari, nazionali o regionali);
2. di stabilire, che stante la quota di finanziamento del Fondo Nazionale a favore di Regione Liguria, indicate nel Decreto del Ministro MIUR, attualmente in fase di registrazione, che prevede un ammontare di euro 4.870.526,00, lo stesso, viene destinato per il 50% in base alla spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017 e per il rimanente 50% in base ai criteri previsti dal vigente Piano regionale per il diritto allo studio ovvero come di seguito sintetizzato:
 - A) euro 2.435.263,00 in base alla spesa storica dichiarata dai comuni nel 2017;
 - B) euro 2.435.263,00 in base ai criteri previsti dal vigente Piano regionale per il diritto allo studio;
3. di approvare le percentuali di ripartizione delle risorse di seguito aggregate:
 - Erogazione diretta ai Comuni - pari al 68%
 - Erogazione alle scuole paritarie (per il tramite del Comune) - pari al 31%.
 - Erogazione alle Federazioni delle scuole dell'infanzia (per il tramite del Comune di Genova) - pari all'1% per promuovere la formazione di educatori dei servizi per la prima infanzia e degli insegnanti della scuola dell'infanzia d'intesa con il coordinamento pedagogico territoriale;
4. di approvare la ripartizione delle risorse statali, per l'annualità 2018, come segue:
 - euro 2.435.263,00 in base alla spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017 da erogarsi direttamente ai Comuni, come risulta dall'allegato "A1" annesso alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, calcolato proporzionalmente in base alla spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017;
 - euro 1.655.978,84 pari al 68% dello stanziamento di euro 2.435.263,00 da erogarsi direttamente ai Comuni, come risulta dall'allegato "A2" annesso alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, calcolato proporzionalmente in base alla spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017;
 - euro 754.931,53 pari al 31% dello stanziamento di euro 2.435.263,00 da erogarsi direttamente ai nidi d'infanzia accreditati, sezioni primavera e scuole paritarie (tramite i Comuni), come risulta dall'allegato "A3" annesso alla presente deliberazione, calcolato proporzionalmente al numero di bambini frequentanti ciascuna articolazione del sistema integrato;
 - euro 24.352,63 pari all'1% dello stanziamento di euro 2.435.263,00 da erogarsi direttamente alle Federazioni delle scuole dell'infanzia – (tramite il Comune di Genova) come risulta dall'allegato "A3" annesso alla presente deliberazione;

5. di stabilire che, qualora il contributo complessivo per ciascun Comune, (di cui alla ripartizione allegati A1, A2 e A3), risultasse inferiore ad euro 300,00, non si procederà all'assegnazione di tale somma e la medesima verrà ripartita, in misura eguale, fra gli altri Comuni risultati beneficiari della misura;
6. di approvare l'allegato riassuntivo della ripartizione delle risorse statali di cui sopra, contraddistinto dalla lettera "B", annesso alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e necessaria e che le risorse saranno erogate dal MIUR direttamente ai Comuni come individuati;
7. di stabilire che, in relazione all'accesso ai servizi e alla contribuzione ai costi, gli Enti locali e i gestori dei servizi devono, anche con scelte discrezionali legate ai bisogni delle comunità locali, incrementare l'accreditamento dei soggetti erogatori di servizi per la prima infanzia, le convenzioni per le scuole dell'infanzia e sperimentare nuove forme di contribuzione differenziata e/o abbattimenti sulle rette relativamente alla composizione del nucleo familiare e del reddito;
8. di dare atto che Regione Liguria effettuerà il monitoraggio delle risorse impiegate dai Comuni per la gestione ed il raggiungimento delle finalità previste dal D.Lgs. n. 65/2017, i cui esiti saranno trasmessi al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca (MIUR) e che lo stesso considererà utili per la determinazione del riparto delle risorse successive.
9. di dare atto che il Piano di Azione Nazionale, all'art. 3 comma 4 prevede che le Regioni assicurino un finanziamento pari almeno al venti per cento per l'anno 2018 e, a partire dall'anno 2019, pari al trenta per cento delle risorse assicurate dallo Stato;
10. di stabilire quindi che, per l'annualità 2018, Regione Liguria, ha stanziato risorse regionali per oltre il 20% del finanziamento statale (corrispondenti ad euro 974.106,00) come di seguito specificato:
 - Sezioni primavera - euro 80.000,00;
 - Scuole dell'infanzia - euro 210.000,00;
 - ALFA per accreditamento servizi per la prima infanzia - euro 35.000,00;
 - Coordinamento pedagogico regionale dei servizi 3/36 mesi - euro 110.000,00;
 - Voucher nidi d'infanzia – euro 3.363.525,19;
11. di stabilire che gli indirizzi ed i criteri approvati con il presente atto sono direttamente applicabili all'annualità 2018, mentre per il biennio 2019/2020 e comunque fino a nuova programmazione regionale, le risorse complessivamente disponibili verranno ripartite in base alle percentuali di ripartizione previste dal Piano regionale per il diritto allo studio vigente all'atto dell'approvazione della nuova programmazione e nei limiti delle disponibilità delle risorse regionali previste a bilancio;
12. di dare atto altresì che, qualora si rendessero disponibili ulteriori finanziamenti, la Giunta regionale procederà con specifici atti all'assunzione delle risorse ed al trasferimento ai soggetti beneficiari in coerenza con gli indirizzi di programmazione di cui alla presente deliberazione;
13. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca (MIUR) finalizzato alla ripartizione ai Comuni del "Fondo nazionale per il Sistema Integrato dei Servizi di educazione e di istruzione" esercizio 2018.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.